

Caccia al biglietto



Un aspiello della caccia al biglietto per Napoli-Inter una lunga fila di persone attende davanti al bar «Pippone» nella speranza di poter acquistare uno dei pochi biglietti in vendita (foto di l'Unità).

Per il big match Napoli-Inter

Verranno persino da Malta (in aereo)

I capitofosi passati al soldo di Lauro preparano striscioni inneggianti al «comandante»

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 4. A Napoli non s'è fatta mai fatica per incontrarsi con i tifosi: basta andare in galleria. E' lì che si concentrano, è lì che si dividono in gruppi e discutono, è lì che si scambiano le varie opinioni e si formulano le ipotesi le più svariate. Ed è anche lì che si preparano certe manifestazioni, che si concordano gli atteggiamenti da tenere, le scritte dei cartelloni da portare allo stadio. E non sempre l'idea nasce spontaneamente: spesso è abilmente suggerita, «soffiata», sollecitata da chi ha interesse a sostenere la causa di questo o di quello fan club. E sono sempre gli stessi a schierarsi, di volta in volta, con questo o con quello a seconda delle circostanze.

Il gioco delle «convenienze» talora s'allarga, esce dai suoi confini naturali ed investe personaggi che con la vita del Napoli non hanno a che fare, o che, comunque, possono avere di essa solo una incidenza riflessiva. Possiamo informarci che fra alla vigilia della dimissione di Fiore, un «capitofoso» molto noto ed influente, momentaneamente conquistato alla «causa» di Lauro, dopo avere sostenuto Fiore con impegno, e per vari anni, stava organizzando una manifestazione di simpatia per Moratti che prevedeva canti e inneggiamenti striscioni, fuochi d'artificio di evidente esaltazione isterica, e qualche altro ancora. Sembrava Fiore si dimettesse, e la manifestazione di «dispetto» non dovrebbe avere più ragione d'essere.

C'è piuttosto da prevedere che vi saranno striscioni inneggianti a Lauro, il quale ad una manifestazione «Befana» per l'organizzazione avrà già provveduto. Insomma il «falso» partecorpo industriale-cantile. Non sono pochi - riteniamo - quelli che ricordano il vistoso striscione che campeggiò nel settore dei distinti in occasione di Italo Scabia e che suscitò l'ilarità mista a sgomento, facendo a torto ricadere sugli sportivi napoletani velenosi commenti e critiche ingiuste. Sullo striscione si leggeva: «Viva l'Italia!». «Viva Pasquale». Ebbene, chi credesse che l'abbia ideato? La stessa «capitofosia» di cui dicemmo, il quale, in tal modo, credette di far cosa grata a Fiore (perché allora la «Bustarella» la prendeva ancora da Fiore) ed il quale Pasquale aveva assicurato il suo autorevole appoggio, salvo a «mollarlo» nel momento decisivo.

E chi credete che stia «montando» il malcontento contro Pesola, autore di una coraggiosa dichiarazione alla stampa? Chi credete che abbia gettato ombre su Ronzon, alla vigilia della partita con la Fiorentina, accusandolo d'essere troppo amico di Fiore per continuare ad esprimere lo stesso elterato rendimento, ora che la situazione societaria è cambiata? Sempre gli stessi.

Ci siamo addentrati in questa breccia e sommersi in un «falso» partecorpo, cogliendone alcuni aspetti negativi, per fortuna non generalizzabili, perché ci è parso opportuno, in vista dell'importante incontro Napoli-Inter, chiarire alcune zone d'ombra. Lo sportiere deve essere «informato di certe «impagane» per non essere colto di sorpresa allorché arriva allo stadio e si trova di fronte a certe manifestazioni dalle quali - per il suo passionale impulso - può anche essere travolto. Con l'Inter in arrivo è cominciata la disperata caccia al biglietto. La mobilitazione degli sportivi è stata lenta, forse perché c'era da pensare anche alla «Befana», ma ora siamo entrati nella fase acuta. Quanti biglietti sono stati messi in vendita? Pochi, e di quei pochi, pochissimi saranno i ridotti, perché se l'informazione è esatta, il primo provvedimento della nuova gestione è stato quel-

to di ridurre il numero dei biglietti ridotti. L'ENAL si è visto dimezzare il quantitativo complessivo, ed ha rinviato i biglietti non scontati agli spettatori. E' certo, comunque, che allo stadio ci sarà una folla strabocchevole. Si ha notizia che persino da Malta arriveranno una trentina di persone che hanno già prenotato due aerei speciali. Gli abbonati sono circa settantamila: allo stadio ci saranno non meno di novantamila spettatori. Oltre ventimila persone, pertanto, acquisteranno il biglietto alle rivenditori, dai banchini, o si procureranno l'ingresso di favore. La vendita ha avuto inizio questa mattina, una senza interruzione, al bar Fiore ha dovuto chiudere i battenti, dopo pochi minuti. Le altre rivenditori hanno aperto attraverso mille difficoltà. Le lunghie file hanno intralciato il traffico.

Il problema più preoccupante rimane, appunto, quello del traffico. I cancelli dello stadio saranno aperti alle ore 12. A quell'ora già una massa imponente di gente sarà a Fuorigrotta. Dal traffico si rischia di restare digiuno o d'aver accennati della «pannotta». La ferrovia campana e la metropolitana non riescono più a sopportare l'afflusso degli spettatori. E' già capitato, in altre domeniche, di dovere interrompere il traffico. Tra l'esperazione della folla che ha fatto il verso ai soldati. Per domenica la preoccupazione è maggiore.

Il sindacato ferroviario ha avanzato delle concrete proposte, saranno messe in atto? Ancora non è dato sapere. Certo che provvedimenti urgenti si richiedono. L'attesa per la partita, dopo le note vicende della società, è dopo il paraggio di Firenze, è enorme. A Napoli si cominciano a fare sogni di gloria, e si spera in una vittoria che non possa essere battuta, ma addirittura si ripropone il discorso sull'eventualità della conquista dello scudetto.

La situazione merita attenzione e sereno ed responsabile. Intanto stamattina, con una ora di ritardo sul previsto, è arrivata l'Inter che si è trasferita subito a Soriano, dove ha completato la preparazione per il big match del S. Paolo. E' confermato il rientro di Buranich mentre sono tuttora rallegrati i dubbi sulla presenza di Corso.

Michele Muro

Nuova maglia per Bartali



Gino Bartali, il popolare campione toscano, ha accettato l'incarico di consulente tecnico per la squadra ciclistica Vittadello. La squadra mestrina della quale fanno parte Dancelli, De Rosso, e il neoprofessionista Panizza che da dilettante si è imposto come un autentico scalatore, sarà quindi diretta da Bartali in qualità di consulente e dal direttore sportivo Dal Corso. Intanto si è appreso che Adorni ha diramato ieri il contratto con la Salamini per la quale gareggerà anche contro i partecorpi era risultato indeciso) è stato abolito.

Sarà bene però precisare subito che il Venezia è stato costretto a disputare l'intero secondo tempo con un uomo in meno: Fontana, la mezzala sinistra che aveva sostituito De Marco, in uno scontro con Bruognera colpendo la panchina la quarta volta consecutiva. Nella partita è stato colto da amnesia. Fortunatamente il giorno attaccante alla fine della gara è apparso già in migliori condizioni.

Per questo il giudizio sul comportamento della squadra viola è limitato a quanto è riuscita a combinare nei primi 45 minuti. In questa prima parte dell'incontro la squadra di Chiappella, scesa in campo con la riserva Esposito e Cosma al posto di Merlo e di Chiarugi, è apparsa molto più convinta dei propri mezzi, ed i segnali attesi si sono apparsi più distinti, muovendosi con maggiore lena e scioltezza. Se a tutto ciò si aggiunge la gran mole di lavoro svolto da Bruognera sui tre quarti campo e la sua abilità nello sfruttare ogni pallone da rete, ci si può rendere conto della differenza di rendimento della Fiorentina rispetto alla gara con il Napoli. Solo però che, oggi, sul prato dello stadio comunale non c'era una compagine solida come quella napoletana: il Venezia che «convinceremo per squadra abituata a difendersi, capace di sottomettere ogni e d'occorrenza anche decisione ci ha deluso notevolmente.

La viola al terzo posto



Rimasto all'asciutto Hamrin contro il Lanerossi è esplosione di Brugnara che ha messo a segno i tre goals della vittoria viola: una vittoria Fiorentina al terzo posto al fianco del Napoli.

UNA TRIPLETTA DI BRUGNERA HA MESSO K.O. IL VICENZA (3-0)

FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Viali, Bertini, Ferrante, Bizio, Hamrin, Esposito, Bruognera, De Sisti, Cosma. L. R. VICENZA: Lusign; Volpato, Rosselli; Campana, Carantini, Poli, Maraschi, Menil, Gori, Fontana, Cicca. ARBITRO: Marengo di Chiavari.

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Bruognera; nella ripresa al 5' e al 16' Bruognera. NOTE: giornata di sole, terreno soffice, spettatori 22 mila circa (paganti 14.200, abbonati 7.000) per un incasso di lire 10.350.000. La partita è stata giocata per la Fiorentina. Ammonito Maraschi. Nel secondo tempo Fontana, colpito da amnesia, è rimasto negli spogliatoi.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 4. Davuto via ad un gioco abilitato al 10' Bruognera. La squadra mestrina della quale fanno parte Dancelli, De Rosso, e il neoprofessionista Panizza che da dilettante si è imposto come un autentico scalatore, sarà quindi diretta da Bartali in qualità di consulente e dal direttore sportivo Dal Corso. Intanto si è appreso che Adorni ha diramato ieri il contratto con la Salamini per la quale gareggerà anche contro i partecorpi era risultato indeciso) è stato abolito.

Sarà bene però precisare subito che il Venezia è stato costretto a disputare l'intero secondo tempo con un uomo in meno: Fontana, la mezzala sinistra che aveva sostituito De Marco, in uno scontro con Bruognera colpendo la panchina la quarta volta consecutiva. Nella partita è stato colto da amnesia. Fortunatamente il giorno attaccante alla fine della gara è apparso già in migliori condizioni.

Non è solo debole in difesa, ma difetta soprattutto in prima linea poiché gli unici elementi su cui può fare affidamento sono l'acrobato quanto coriaceo centravanti Gori e il solito veloce Maraschi.

Tutti gli altri attaccanti (Cicco compreso) hanno cercato senza riuscirci, di dare un aiuto al pacchetto difensivo. Ed in un certo senso è un vero peccato che la compagine biancorossa abbia fatto la «magra» odierna poiché i suoi atleti, pur modesti, hanno sempre aiutato con molta cavalleria, come del resto è stato un vero peccato che capitano Hamrin non sia riuscito a segnare almeno un gol. I ventimila presenti sugli spalti del Comunale ad un certo momento hanno fatto un gran tifo per il vecchio ed abile capitano della Fiorentina, nella speranza che riuscisse a consolidare il suo primato nella classifica dei cannonieri. Nonostante il gran movimento sia dei viola che dei vicentini la gara non ha offerto molte emozioni. Queste si riducono ai tre gol, il primo dei quali è stato segnato al 12' del primo tempo. Pallone ad Hamrin che da sinistra cen-

tra: il «libero» Campana respinge alla meglio fuori area ma Bertini è lesto ad impadronirsi della sfera e a ribattere in rete; Lusign si tuffa non trattiene e Bruognera segna con facilità. Al 38' De Sisti potrebbe raddoppiare ma scura alle stelle da ottima posizione.

Nella ripresa il Venezia si presenta in campo con dieci uomini e la Fiorentina ne approfitta per attaccare con maggiore continuità. Al 5' Esposito sulla destra salta un avversario e spedisce al centro; Lusign guarda passare il pallone e Cosma con un salto lo colpisce di testa e lo devia in porta. Il pallone picchia sulla traversa e Bruognera è pronto a segnare. Sette minuti dopo Bertini colpisce il palo di sinistra e al 16' Bruognera segna la terza rete. De Sisti scende affiancato da Cosma e in area di rigore serve Hamrin che viene accerchiato. Nonostante ciò lo scudiere trova modo di tirare ed il pallone viene respinto alla meglio. Bruognera sulla rihattuta lo angancia e lo spedisce in porta.

I. C.

Domani Lugli-Duran per il titolo italiano

Favoriti nei due match gli attuali detentori dei titoli «tricolori» - L'incontro di Aprilia sarà teletrasmesso in ripresa diretta domenica alle 15,45 sul programma nazionale

La prima settimana del 1967 sarà caratterizzata per quanto riguarda il pugilato italiano da due match validi per le «corone tricolori» dei pesi medi e dei pesi welter. Domani a Rimini salirà sul ring il campione italiano dei medi Carlo Duran che metterà in palio il titolo contro Luciano Lugli. Duran un argentino giunto in Italia nel 1963 e naturalizzato italiano ha conquistato il titolo dei medi battendo ai punti Santini il 12 luglio scorso a Torino e lo ha poi vittoriosamente difeso il 18 agosto a San Remo costruggendo al ritiro per getto della spugna l'italo francese Fabio Bettini.

Duran che ha 31 anni ha sostenuto in Europa 19 incontri riportando il vittorie, cinque «pari» e un «no contest». E' stato sconfitto soltanto due volte e di stretta misura per opera di Benvenuti a Colonia. Duran ha inoltre presentato una sfida a Benvenuti per il titolo europeo dei pesi medi ma l'EBU gli ha preferito il campione spagnolo Folledo. Il suo avversario Luciano Lugli è nato a Rimini il 15 aprile del 1938 ha disputato 34 combattimenti con 29 vittorie, delle quali 14 prima del limite e cinque sconfitte compresa quella di stretta misura con Santini che gli è costato il titolo. L'incontro

si presenta abbastanza interessante date anche le caratteristiche dei due pugili. Duran è un pugile tecnico, veloce e mobile, mentre Lugli è potente e generoso. Un combattimento quindi che vede sulla carta Duran favorito ma che potrebbe fornire la sorpresa se Lugli riuscirà a centrare con le sue bordate l'attuale campione. Ad Aprilia invece domenica, Carmelo Bossi e Damiano Tiberia si ritroveranno di fronte per contendersi il titolo italiano dei welter, detenuto dal primo. I due pugili si sono già incontrati nell'ottobre del '65 a Napoli ed a quell'epoca detentore del titolo era Tiberia che dovette cederlo al siciliano Bossi su pure di stretta misura (e il verdetto non fu accolto favorevolmente da tutti i tecnici). Tiberia pertanto tenta di nuovo la scalata alla corona tricolore e con l'occasione potrà anche stabilire se effettivamente sia più forte di Bossi. Il ceceano comunque sta attraversando un non felice periodo per la sua carriera pugilistica: infatti due incontri da lui disputati ha subito una sconfitta per K.O. ad opera di Coblah e ha ottenuto un «pari» con Fausto Nenci sul ring del Palasport di Roma.

UNA TRIPLETTA DI BRUGNERA HA MESSO K.O. IL VICENZA (3-0)

Cominciano le grandi prove di sci Senoner in gara a Berchtesgaden

MONACO, 4. Comincia domani la stagione delle grandi prove di sci alpino: comincia a Berchtesgaden con le gare maschili (slalom speciale domani e gigante venerdì) per proseguire sabato e domenica a Oberstaufen con le prove femminili (slalom gigante e speciale).

Alle prove maschili parteciperanno 71 concorrenti di 14 paesi tra i quali i francesi e gli austriaci, come dire i trionfatori e gli sconfitti dei mondiali del Cile Grande è l'atleta anche per la prima uscita stagionale di Carlo Senoner il campione mondiale dello slalom speciale. Alle gare femminili parteciperanno invece 65 sciatrici di 62 nazioni: saranno ovviamente la forte le francesi (con le sorelle Gotschel su tutto) che però dovranno guardarsi dalle austriache e dalle americane. Le speranze italiane sono invece affidate a Giustina Demetz.

Questo il programma delle prove: Berchtesgaden (maschile): oggi: slalom speciale. Domani: slalom gigante. Oberstaufen (femminile): sabato: slalom gigante. Domenica: slalom speciale.

La classifica di Serie A

Inter	14	10	2	26	8	22
Juventus	14	8	5	19	6	21
Florentina	14	7	5	2	27	19
Napoli	14	8	3	3	16	19
Cagliari	14	7	4	3	18	18
Bologna	14	7	3	4	13	17
Roma	14	7	3	4	16	17
Brescia	14	6	4	10	10	14
Milan	14	3	8	3	15	14
Torino	14	3	7	4	13	13
Vicenza	14	3	6	5	11	12
Mantova	13	10	2	9	11	12
Atalanta	14	4	4	6	14	12
Lazio	13	3	5	5	11	11
Spal	14	2	6	6	8	10
Lecco	14	1	5	8	6	7
Foggia	14	2	2	10	12	6
Venezia	14	0	6	8	9	6

La Lega ha dato partita vinta al Modena

MILANO, 4. Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato per tre giornate Rinaldo (Foggia) per due giornate Noletti (Ablano) e per una giornata Carantini (Vicenza), Lottoli (Milan), Miceli (Foggia) e Pascutti (Bologna). Il giudice sportivo ha inflitto al Catania la punizione, sotto forma di perdita dell'incontro con il Modena, avvenendo partita vinta alla squadra emiliana per 2-0.

Uno splendido dono agli abbonati annui, vecchi e nuovi, per il 1967 «La leggenda di Ulenspiegel» di Carlo De Coster



Pieter Bruegel: «Danza di contadini» — 1568 — Vienna — Kunsthistorisches Museum

E' questa una delle 32 tavole a sei colori, a piena e doppia pagina, fuori testo, che illustrano il volume. La riproduzione è stata fatta direttamente dagli originali per conto dell'Unità.

A tutti gli abbonati sostenitori sarà inviata in dono una copia del libro dell'edizione numerata e rilegata in pergamena.

... e i contadini e le contadine, scesi a terra che ballavano... Libro Terzo Cap. XXIV